

Montesacro, trovate pistole e casacche della polizia Il «custode»? Un ragazzo di 22 anni, ora in carcere

Armi e divise a casa Piano di sequestro?

Due pistole semiautomatiche, munizioni, casacche con la scritta «Polizia», palette e un lampeggiatore in dotazione alle forze dell'ordine. E, soprattutto, un silenziatore. Sono stati trovati dai carabinieri in un palazzo di Montesacro, custoditi da Roberto Dorè, 22 anni, che è stato arrestato. Si ritiene servissero per una rapina. Ma il silenziatore non fa escludere ipotesi più inquietanti: un accessorio del genere, infatti, per una rapina è del tutto superfluo.

FELICIA MASOCCO

Due pistole perfettamente funzionanti e un silenziatore. Armi pronte a far fuoco, non solo per una rapina: per un reato del genere, infatti, il silenziatore diventa del tutto superfluo. Sul rinvenimento, da parte dei carabinieri della compagnia Montesacro, le ipotesi si affollano, ma al momento rimangono tali. Quel che è certo è che le armi erano custodite da Roberto Dorè, 22 anni, nella cantina condominiale di un palazzo popolare in via Finardi. Erano nascoste sotto un cumulo di calcinacci, riposte in pezzuole oleate, dentro sacchetti di nylon. Due pistole semiautomatiche di cui una da guerra, di provenienza estera: entrambe con la matricola contraffatta e modificate per consentire l'applicazione del silenziatore. Vicino c'erano munizioni, due casacche con la scritta «Polizia», un lampeggiante per autovettura e una palette per segnalazioni in uso alle forze dell'ordine.

Tutto il necessario, insomma per fare un colpo, forse una rapina «attrezzata» come quella che un mese fa è stata commessa nella zona Nord Est della città, nella quale si usarono accessori del tutto simili a quelli trovati. Le indagini sono state avviate proprio a seguito di quel fatto, l'ultimo di una serie che da qualche tempo sta minando la sicurezza dei quartieri periferici della città, non solo per l'uso di armi - pratica

che un tempo era un'eccezione, oggi non più -, ma proprio per l'uso di divise e attrezzi in dotazione alle forze dell'ordine.

Appostamenti e pedinamenti alla fine hanno portato a Roberto Dorè che, nonostante i suoi 22 anni, ha alcuni precedenti per rapina e stupefacenti ed è considerato dagli inquirenti «un elemento di spicco del panorama criminale della periferia della Capitale». Nella sua abitazione sono stati sequestrati anche una decina di grammi di cocaina. Anche per questo è stato arrestato, quattro giorni fa, e condotto nel carcere di Regina Coeli. Ma l'attenzione dei carabinieri è focalizzata sulle armi e sul silenziatore. Si attende che gli esami balistici rivelino se siano state usate o no negli episodi su cui si indaga. E non è l'unica verifica che si intende fare. C'è da capire a quale colpo le armi erano destinate e perché fossero pronte, eventualmente, anche per uccidere.

Qualunque sarà l'esito delle indagini, fin da ora i carabinieri ipotizzano che l'arrestato avesse dei complici, faccia parte di un'organizzazione all'interno della quale abbia fatto il salto di qualità, da malavitoso di periferia a qualcosa di più. Ipotesi. E per questo i reati di detenzione di armi e di sostanze stupefacenti a fine di spaccio non gli sono contestati in associazione.

Donna aggredita per rapina e sbattuta contro un'auto

Nel portafoglio aveva poco denaro, addosso qualche monile di poco valore. Un bottino davvero magro, ma al ladro sarebbe bastato anche solo quello, e pur di averlo ha braccato la sua vittima, l'ha afferrata per i capelli e con violenza le ha fatto sbattere la testa più volte contro una macchina. È successo l'altra sera in via di Tor Marancia, all'altezza degli uffici dell'Automobil club. La malcapitata, Patricia Hawlebski di 39 anni, ha resistito all'aggressione, si è divincolata e si è messa ad urlare con quanto fiato aveva. Temendo che le grida della donna potessero richiamare l'attenzione di qualche automobilista di passaggio, il rapinatore alla fine si è deciso ad allentare la presa e si è dato alla fuga, a piedi. Dolorante, la donna ha chiesto e ottenuto soccorso. È stata accompagnata al Cto della Garbatella dove ha rifiutato il ricovero, tornandosene a casa con una prognosi di 15 giorni. E per una vittima che salva i valori ma ci rimette fisicamente, un'altra ne esce illesa ma appiadata. Ieri pomeriggio, intorno alle 16, Massimiliano Cese se ne stava tranquillo dentro la sua Golf Wolkswagen, in sosta su viale Somalia. Un uomo, a volto scoperto, si è avvicinato al finestrino e minacciandolo con una pistola gli ha intimato di scendere. Massimiliano Cese non ha potuto far altro che assecondarlo. Il ladro ha quindi preso il suo posto alla guida dell'auto, ha girato la chiave della messa in moto e si è allontanato a tutta velocità.



Un sequestro di armi

Nuova Cronaca

Frosinone Bossoli in una corsia d'ospedale

Bossoli di pistola nel bagno del pronto soccorso e siringhe usate per iniettarsi la droga lasciate qua e là nei corridoi dell'ospedale.

Succede a Frosinone, dove una decina di giorni fa gli agenti della polizia di Stato hanno perquisito i locali del nosocomio dopo il ritrovamento di quattro bossoli di una Beretta 7,65. A fare la scoperta è stato un addetto alle pulizie dell'ospedale, che ha trovato i proiettili in un cestino dei rifiuti del pronto soccorso e ha subito avvertito il 113.

L'episodio è avvenuto il 20 ottobre scorso ma la polizia, dopo aver disposto una perquisizione a tappeto in tutti i locali dell'ospedale del capoluogo - che ha portato alla scoperta di alcune siringhe usate da tossicodipendenti e abbandonate in giro - ha preferito non divulgare la notizia per poter controllare con discrezione i pazienti, i dipendenti e i loro parenti.

Accertamenti che proseguono anche ora, nel tentativo di capire chi e perché abbia abbandonato quei bossoli, ancora al vaglio della polizia scientifica per le prove di laboratorio. Sicuramente chi lo ha fatto temeva di incappare in un controllo della polizia. Ed è probabile, ipotizzano gli inquirenti, che si tratti di qualcuno che non aveva il porto d'armi e non poteva quindi giustificare il possesso dei proiettili. Ma non si esclude nessuna altra ipotesi, come quella che i quattro bossoli fossero in realtà un sinistro avvertimento per qualcuno che lavora o che è ricoverato nell'ospedale.

Le indagini, però, non sembrano affatto facili, anche perché il luogo dove sono stati rinvenuti le pallottole era facilmente accessibile a tutti.

Gran Sasso Due romani salvati dai vigili

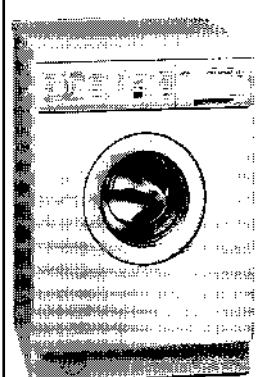
Prima una grande paura. Poi, con l'arrivo dei soccorsi, la fine di un incubo. Così si è conclusa per il meglio l'arrampicata di due escursionisti ieri sulle cime del Gran Sasso. Tutto era incominciato nella mattinata quando due uomini, Flavio Pescosolido, di 29 anni, e Michele Josia (22), entrambi di Roma sono rimasti bloccati, al momento del rientro al campo base, su una grande lastra di ghiaccio del Corno Piccolo (2.655 m), sul Gran Sasso d'Italia.

Fortunatamente subito si sono innescati i primi soccorsi. Dopo una richiesta di intervento, arrivata alla base di Campo Imperatore, sono partite immediatamente le prime squadre di soccorso alpino della Guardia di Finanza. E l'azione di recupero è stata poi facilitata dall'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco arrivato prontamente da Pescara. I vigili del fuoco hanno prima avvistato le due persone che poi prontamente sono state recuperate e trasportate in salvo ad una quota più bassa dove erano ad attendere altri soccorsi.

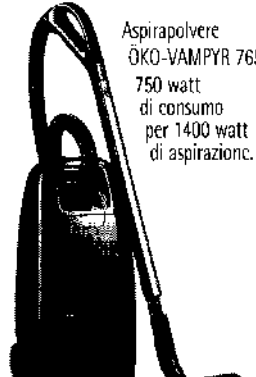
L'avventura dei due escursionisti era iniziata nelle prime ore della mattinata di ieri quando erano partiti da Campo Imperatore. I due uomini poi avevano preparato la salita sul Corno Grande dalla «direzionissima», scegliendo invece per la discesa il versante Nord. A causa della neve ghiacciata però poi si sono trovati in difficoltà, e non essendo muniti di attrezzature adeguate, sono rimasti intrappolati nel canale ghiacciato. Ad accorgersi delle grida di aiuto sono stati alcuni alpinisti che hanno dato a loro volta l'allarme. I due escursionisti sono stati riportati a valle in perfette condizioni di salute.

MAZZARELLA E AEG DICONO SÌ.

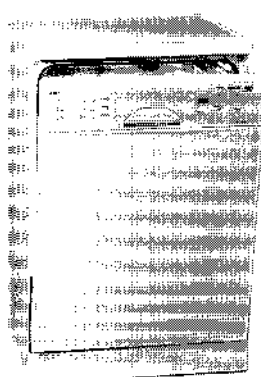
SÌ ALLA QUALITÀ
SÌ AL PREZZO GIUSTO
SÌ ALLA CORTESIA
SÌ AL BUON SERVIZIO.



Lavatrici ÖKO-LAVAMAT 6955 W Solo 50 litri di acqua.



Aspirapolvere ÖKO-VAMPYR 7650 750 watt di consumo per 1400 watt di aspirazione.



Lavastoviglie ÖKO-FAVORIT 8080 W Solo 33 dB di rumore.

Da Mazzarella trovate la gamma completa di prodotti AEG: dalla lavastoviglie all'aspirapolvere, dal frigorifero alla lavatrice. Alta affidabilità tecnologica, più particolare attenzione nel servizio al cliente. Dite anche voi sì alla qualità e alla convenienza. Da Mazzarella, c'è sempre un buon affare che vi attende: vendita rateale fino a 12 mesi senza interessi.

Bartolo Mazzarella & Figli S.r.l. - PUNTI VENDITA: Roma - Viale Medaglie d'oro, 108 - Tel. 06/39736834-39735773 Roma - Via Tolenaide, 16/18 - Tel. 06/39733516-3700497

DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE AEG



AGENZIA FUNEBRE PORTONACCIO S.R.L.

TEL. 43 53 35 63
24 ore su 24

PROFESSIONALITÀ - SERietà
SERVIZI ACCURATI ED EFFICIENTI A PREZZI GIUSTI

00159 ROMA - Via Pio Molajani, 46

A cura dei bibliotecari del Dipartimento di Filologia Greca e Latina della Sapienza

CORSO DI BIBLIOTECA

- Storia delle biblioteche
- Cataloghi e loro consultazione
- Aspetti giuridici e uso del computer nelle ricerche

Inizio del corso: venerdì 8 novembre alle ore 19
Quota di iscrizione di L. 10.000

PDS Centro Storico
Biblioteca "Prima della pioggia"
Circolo culturale "Mella"



Informazioni al
68803897 (ore 17-20)
via dei Giubbonari, 38

ASSOCIAZIONE Cineforum «CULT MOVIES»

Via Tarquinio Viperia n. 5 tel. 58209550
Aderisce - UICC - Unione Italiana Circoli del Cinema

PROGRAMMA 1996/97
NOVEMBRE inizio proiezione ore 20.30

- Venerdì 1 **Sebastiano** GB 1976
di **Derek Jarman** (v.o. sott. It.)
- Lunedì 4 **Rapina a mano armata** Usa 1994
di **Stanley Kubrick**
- Venerdì 8 **P. P. Pasolini «In corto» It.**
La ricotta 1963 - La terra vista dalla Luna 1966 - Che cosa sono le nuvole? 1967 - Le sequenze del fiore di carta 1968 - Le mura di Sanà 1970
- Lunedì 11 **Crooklin** Usa 1994
di **Spike Lee**
- Venerdì 15 **Il posto delle fragole** Sv. 1957
di **Ingmar Bergman**
- Lunedì 18 **L'odio** Fr 1995
di **Mathieu Kassovitz**
- Venerdì 22 **Othello** Usa 1952
di **Orson Welles** (v.o. sott. It.)
- Lunedì 25 **A Better tomorrow** H. K. 1986
di **Monk Kong J. Woo** (v.o. sott. It.)
- Venerdì 29 **Ordet** - Dan. 1955
di **Carl Theodor Dreyer**

Ingresso riservato ai soci - Tessera associativa £. 3.000
- Una proiezione £. 3.000
- Abbonamento a 6 proiezioni £. 12.000!!!
Ai soci sono riservate serate speciali gratuite.

Si ringrazia per la collaborazione la videoteca «BOMBER VIDEO» v.le Vigna Pia, 16 - tel. 5593254

«Gli Amici di Talia» e Marco Valsania

presentano
Programmazione mattutina (per le scuole) al

CINEMA EDEN

Piazza Cola di Rienzo, 74 - Metro A Lepanto
Inizio proiezioni ore 10.00 - Biglietto unico L. 7.000

NOVEMBRE 1996

Martedì 5

Le affinità elettive
di P. e V. Tavian

Mercoledì 6

Pole Pole
di M. Martelli

Giovedì 7

Fuga dalla scuola media
di T. Sollondz

Venerdì 8

La mia generazione
di W. Labate

Sabato 9

Le onde del destino
di L. Von Trier

In collaborazione con
l'Unità

Informazioni e/o prenotazioni presso «Gli Amici di Talia»
Tel. 35496537 - 35496848

N.B.: il programma è soggetto a variazioni in base alle prenotazioni. È necessaria la prenotazione telefonica. Gli insegnanti accompagnatori hanno diritto all'ingresso gratuito.